



OBIETTIVI STRATEGICI 2020 DELLA CROCE ROSSA ITALIANA





1. **OBIETTIVI STRATEGICI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA**

- 1.1 Gli Obiettivi strategici della Croce Rossa Italiana:
- sono basati sull'analisi delle necessità e delle vulnerabilità delle comunità quotidianamente servite dall'Associazione e sono ispirati ai Principi Fondamentali e Valori Umanitari del Movimento;
 - identificano le priorità umanitarie della C.R.I. a tutti i livelli, e riflettono l'impegno di soci a prevenire e alleviare la sofferenza umana, contribuire al mantenimento ed alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.
 - forniscono il quadro strategico di riferimento che guida l'azione della Croce Rossa Italiana;
 - costituiscono la linea guida per i Comitati C.R.I. nella redazione della carta dei servizi.
- 1.2 Gli Obiettivi strategici della C.R.I. sono approvati dal Consiglio Direttivo Nazionale.
- 1.3 Gli Obiettivi strategici della C.R.I. sono periodicamente verificati e adattati sulla base delle esigenze della C.R.I. nonché delle intervenute variazioni da parte degli organi internazionali del Movimento.

2. **OBIETTIVO STRATEGICO I - TUTELA E PROTEZIONE DELLA SALUTE E DELLA VITA**

- 2.1 La C.R.I. pianifica ed implementa attività e progetti di tutela e promozione della salute nonché di assistenza sanitaria, volti alla prevenzione ed alla riduzione della vulnerabilità individuale e della comunità, incoraggiando l'adozione di misure sociali e comportamentali che determinino un buono stato di salute. Lo sviluppo dell'individuo passa necessariamente anche attraverso la promozione della salute, intesa come uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, che richiede quindi un approccio globale ed integrato all'individuo, basato sulla persona nel suo intero e nei diversi aspetti della sua vita.
- 2.2 Costituiscono obiettivi specifici:
- migliorare lo stato di salute delle persone e delle comunità;
 - proteggere la vita e fornire supporto socio-sanitario alle comunità;
 - costruire comunità più sicure attraverso la promozione della salute;
 - assicurare l'acquisizione di competenze da parte della comunità per proteggere la propria vita e quella degli altri.
- 2.3 Costituiscono attività quadro:
- la promozione della donazione volontaria del sangue, degli organi e dei tessuti;
 - la diffusione del Primo Soccorso;
 - l'educazione alla salute e la promozione di stili di vita sani;
 - il servizio ambulanza ed i servizi assimilabili;
 - i servizi in ausilio al Servizio Sanitario delle Forze Armate, come previsti dalle Convenzioni di Ginevra e della legislazione vigente;
 - la diffusione della conoscenza delle manovre di rianimazione cardiopolmonare di base nell'adulto e nel bambino anche mediante l'utilizzo del defibrillatore;
 - le manovre salvavita pediatriche;
 - la formazione sanitaria in tema di sicurezza sul lavoro;



i. il trucco e la simulazione.

3. OBIETTIVO STRATEGICO II - SUPPORTO ED INCLUSIONE SOCIALE

3.1 La C.R.I. realizza un intervento volto a promuovere lo sviluppo dell'individuo, inteso come la possibilità per ciascuno di raggiungere il massimo delle proprie potenzialità, di vivere con dignità una vita produttiva e creativa, sulla base delle proprie necessità e scelte, adempiendo ai propri obblighi e realizzando i propri diritti. Persegue questo obiettivo mediante la pianificazione e l'implementazione di attività e progetti volti a prevenire, mitigare e rispondere ai differenti meccanismi di esclusione sociale che, in quanto tali, precludono e/o ostacolano il pieno sviluppo degli individui e della comunità nel suo complesso. Attraverso l'intervento, la C.R.I. contribuisce quindi alla costruzione di comunità più forti ed inclusive, svolgendo le proprie attività nel rispetto degli standard minimi di qualità, ed in conformità ai Principi Fondamentali.

3.2 Costituiscono obiettivi specifici:

- a. ridurre le cause di vulnerabilità individuali ed ambientali;
- b. contribuire alla costruzione di comunità più inclusive;
- c. promuovere e facilitare il pieno sviluppo dell'individuo.

3.3 Costituiscono attività quadro:

- a. le attività di supporto sociale volte a favorire l'accesso della persona alle risorse della comunità (ivi compreso il soddisfacimento dei bisogni primari) e le politiche di supporto alla comunità (anche mediante sportelli di ascolto-aiuto per analisi dei bisogni risposte alle necessità del territorio);
 - a. le attività rivolte alle persone senza dimora;
 - b. le attività rivolte alle persone diversamente abili, ivi compresa la *pet-therapy*;
 - c. le attività rivolte alle persone con dipendenza;
 - d. le attività rivolte alle persone migranti, ivi compreso il servizio di ricongiungimenti familiari;
 - e. le attività volte a favorire l'inclusione sociale di persone marginalizzate;
 - f. le attività psico-sociali, ivi compresa la *clownerie*, rivolte a persone ospedalizzate, ospiti di case di riposo, ecc.;
 - g. le attività volte a favorire un invecchiamento attivo della popolazione.

4. OBIETTIVO STRATEGICO III - PREPARAZIONE DELLA COMUNITÀ E RISPOSTA AD EMERGENZE E DISASTRI

4.1 La C.R.I. si adopera per garantire un'efficace e tempestiva risposta alle emergenze nazionali ed internazionali, attraverso la formazione delle comunità e lo sviluppo di un meccanismo di risposta ai disastri altrettanto efficace e tempestivo. La gestione sistematica delle emergenze e dei disastri inizia con la preparazione ad un'azione condotta da volontari e staff organizzati ed addestrati, nonché con la pianificazione e l'implementazione di attività volte a ridurre il rischio di disastri ed emergenze, anche incoraggiando l'adozione di misure comportamentali ed ambientali, utili per prevenire e ridurre la vulnerabilità delle comunità. Gli effetti di un disastro possono essere ridotti se la situazione viene stabilizzata il prima possibile, consentendo quindi alle persone di iniziare a ricostruire le proprie vite e la propria comunità. L'intervento a seguito di un disastro



mira a facilitare il ristabilimento dei meccanismi interni della comunità colpita, promuovendo la ricostruzione di una società più inclusiva e riducendo il rischio di vulnerabilità in caso di disastri futuri.

- 4.2 Costituiscono obiettivi specifici:
- Creare comunità resilienti;
 - salvare le vite e fornire assistenza immediata alle comunità colpite dal disastro;
 - ridurre il livello di vulnerabilità delle comunità di fronte ai disastri;
 - assicurare una risposta efficace e tempestiva ai disastri ed alle emergenze nazionali ed internazionali;
 - ristabilire e migliorare il funzionamento delle comunità a seguito di disastri.
- 4.3 Costituiscono attività quadro:
- le attività di prevenzione e preparazione delle comunità ai disastri;
 - le attività di risposta alle emergenze nazionali;
 - la risposta ai disastri internazionali;
 - le attività psico-sociali in emergenza;
 - il recupero a seguito di disastri e crisi;
 - l'assistenza sanitaria in occasione di grandi eventi;
 - i soccorsi speciali (soccorsi con mezzi e tecniche speciali, operatori polivalenti di salvataggio in acqua, unità cinofile, soccorsi su piste da sci);
 - il settore NBCR (nucleare - biologico - chimico - radiologico);
 - le attività di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.
5. **OBIETTIVO STRATEGICO IV - DISSEMINAZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO, DEI PRINCIPI FONDAMENTALI, DEI VALORI UMANITARI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**
- 5.1 La C.R.I. condivide con gli altri membri del Movimento Internazionale il mandato istituzionale della disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari. La C.R.I., in quanto membro del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, gode del vantaggio comparativo di poter lavorare in rete con le altre Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nonché con gli altri membri del Movimento Internazionale, al fine di migliorare l'intervento in favore dei vulnerabili. Coerentemente con il Principio Fondamentale di Universalità, la C.R.I. condivide conoscenze, esperienze e risorse con le altre Società Nazionali.
- 5.2 Costituiscono obiettivi specifici:
- adempiere al mandato istituzionale della diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari;
 - sviluppare opportunità di collaborazione all'interno del Movimento Internazionale, coerentemente con il Principio Fondamentale di Universalità.
- 5.3 Costituiscono attività quadro:
- la disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario;
 - la disseminazione dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari del Movimento Internazionale;
 - i progetti di cooperazione (bilaterali e/o multilaterali) con le altre Società Nazionale sia a livello nazionale che decentrato;



- d. le attività volte alla promozione della tutela dell'emblema;
- e. l'IDRL (*International Disaster Response Laws, Rules and Principles*, promosso dalla Federazione Internazionale).

6. OBIETTIVO STRATEGICO V - GIOVENTÙ

- 6.1 La C.R.I., in linea con la Strategia 2020, la Politica della Gioventù e le altre indicazioni della Federazione Internazionale, realizza un intervento volto a promuovere lo sviluppo del giovane. Contribuisce a sviluppare le capacità dei giovani affinché possano agire come agenti di cambiamento all'interno delle comunità, promuovendo una cultura della cittadinanza attiva. Nel quadro della strategia complessiva della C.R.I., i Giovani volontari coordinano in prima persona i processi di pianificazione e gestione di tutte le attività e progetti della C.R.I. che si caratterizzano per la metodologia della *peer-education*, basata su un approccio tra pari. Nel perseguire questo obiettivo la C.R.I. promuove una cultura della partecipazione, favorendo quindi la partecipazione attiva dei Giovani volontari ai processi decisionali dell'intera Associazione. Riconoscendo il valore del dialogo e della collaborazione intergenerazionale nel raggiungimento della sua *mission*, la C.R.I. favorisce la partecipazione dei giovani volontari a tutte le attività dell'Associazione. La C.R.I. riconosce il valore dello specifico contributo che la collaborazione tra Giovani di differenti Società Nazionali apporta alla sua azione volta alla partecipazione ed alla responsabilizzazione dei giovani.
- 6.2 Costituiscono obiettivi specifici:
 - a. promuovere lo sviluppo della fascia giovane della popolazione e favorirne la partecipazione;
 - b. promuovere e educare alla cultura della cittadinanza attiva.
- 6.3 Costituiscono attività quadro, ove organizzate nelle scuole e/o rivolte ai più giovani nei diversi contesti:
 - a. l'educazione alla salute e la promozione di stili di vita sani;
 - b. la promozione della donazione volontaria del sangue, degli organi e dei tessuti;
 - c. la prevenzione delle patologie non trasmissibili;
 - d. l'educazione alla sessualità e la prevenzione delle patologie a trasmissione sessuale;
 - e. l'educazione alla sicurezza stradale;
 - f. la prevenzione, mitigazione e recupero della devianza giovanile;
 - g. gli interventi contro la disoccupazione giovanile;
 - h. la promozione dei Principi Fondamentali e di una cultura della non-violenza e della pace;
 - i. le attività educative rivolte a bambini ed adolescenti. Rimangono ferme le disposizioni di cui all'Ordinanza Commissariale 28 marzo 2012, n. 146/12 in cui, tuttavia, la parola di "Socio" si intende sostituita da "sostenitore, iscritto all'apposito Albo istituito presso un Comitato C.R.I.";
 - j. le attività di prevenzione al fenomeno dei cambiamenti climatici;
 - k. le attività di cooperazione e gli scambi internazionali giovanili.



7. OBIETTIVO STRATEGICO VI - SVILUPPO, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

7.1 La C.R.I. riconosce il valore strategico della comunicazione, che permette di catalizzare l'attenzione pubblica sui bisogni delle persone vulnerabili, favorisce la riduzione delle cause della vulnerabilità, ne previene quelle future, e mobilita maggiori risorse per un'azione efficace. Le attività che la C.R.I. svolge quotidianamente rappresentano un terreno sicuro per azioni costanti di diplomazia umanitaria volte a mantenere al centro dell'attenzione i bisogni umanitari delle persone che non hanno voce. La costruzione di una Società Nazionale forte passa attraverso la capacità di prevenire ed affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità, nonché di garantire una crescita sostenibile, volta a garantire livelli sempre più elevati di efficacia, efficienza e integrità delle attività operative e dei processi di gestione, trasparenza e fiducia nei confronti dei beneficiari e di chi sostiene le attività, nonché il rafforzamento e lo sviluppo della rete di Volontari.

7.2 Costituiscono obiettivi specifici:

- a. aumentare la capacità sostenibile della C.R.I. a livello locale e nazionale, di prevenire ed affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità;
- b. rafforzare la cultura del servizio volontario e della partecipazione attiva;
- c. assicurare una cultura di responsabilità trasparente nei confronti dei *partner*, delle Istituzioni e dei soggetti del terzo settore;
- d. mantenere i regolamenti ed i piani d'azione in linea con le raccomandazioni e decisioni internazionali;
- e. adattare ogni azione all'evoluzione dei bisogni delle persone vulnerabili.

7.3 Costituiscono iniziative quadro:

- a. lo sviluppo organizzativo e della partecipazione;
- b. la comunicazione (esterna, interna, documentazione, *advocacy*);
- c. la promozione e le politiche del volontariato;
- d. la promozione-reclutamento-fidelizzazione dei soci attivi e dei sostenitori;
- e. l'attenzione al volontario ed il supporto psicosociale;
- f. lo sviluppo dei partenariati strategici ed il *fundraising*;
- g. la pianificazione e la progettazione dei servizi;
- h. la trasparenza;
- i. il monitoraggio delle attività e dei progetti in corso di implementazione, nonché la valutazione del loro impatto.



TAVOLA DELLE REVISIONI DEL PRESENTE REGOLAMENTO

<i>N.</i>	<i>Data della delibera del Consiglio Direttivo Nazionale</i>	
0	23 settembre 2016	<i>Approvazione</i>
1	=====	<i>Prima revisione</i>
2	=====	<i>Seconda revisione</i>
3	=====	<i>Terza revisione</i>
4	=====	<i>Quarta revisione</i>
5	=====	<i>Quinta revisione</i>